

APPLICAZIONE ANCHE ALLA CRISI DI IMPRESA

DS6901 DS6901  
*Tax control framework ampio*

DI MONICA MANDICO

ED EZIO STELLATO

Tax control framework (Tcf) anche per la prevenzione e gestione della crisi d'impresa. La mappatura dei rischi fiscali e la predisposizione di procedure adeguate non sono solo adempimenti formali, ma attività che consentono di individuare aree critiche e di proporre soluzioni operative concrete. La capacità di integrare il Tcf con gli assetti organizzativi previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Ccii) permette di costruire modelli aziendali più solidi e reattivi.

Il Ccii impone agli amministratori di dotare le imprese di "adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili" (art. 2086 cc), tra cui strumenti di rilevazione precoce della crisi. In questo contesto, il Tcf assume un ruolo essenziale per garantire il controllo del rischio fiscale, una delle aree che spesso compromette l'equilibrio economico-finanziario di un'impresa.

Operativamente, il Tcf si basa su quattro pilastri fondamentali:

1. Ambiente di controllo: definizione di una strategia fiscale approvata dai vertici aziendali, con regole e procedure che garantiscano la trasparenza e la compliance fiscale;

2. Governance: istituzione di un modello organizzativo che preveda tre linee di controllo: operativa, supervisione indipendente e audit interno o esterno.

3. Tax risk assessment: mappatura dei rischi fiscali, inclusi quelli derivanti dall'applicazione dei principi contabili, e definizione dei presidi per la loro mitigazione.

4. Monitoraggio continuo: verifica periodica dell'efficacia dei controlli attraverso test specifici e l'aggiornamento costante del sistema.

Per le piccole e medie imprese, l'adozione del Tcf permette di rispondere alle esigenze del Ccii in modo concreto, offrendo un sistema strutturato per intercettare tempestivamente i segnali di crisi. La mappatura dei rischi fiscali e la loro integrazione con i processi aziendali aiutano a prevenire l'insolvenza, migliorando la trasparenza verso creditori e stakeholder.

Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dalla possibilità di certificare il Tcf. Tale certificazione, rilasciata da professionisti qualificati, rafforza la credibilità dell'impresa nei processi di composizione negoziata della crisi o nella predisposizione di un piano di risanamento, facilitando il dialogo con l'amministrazione finanziaria e i creditori.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - L.1601 - T.1746

